

la bussola

IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI MAGGIO 2026

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Giugno 2026

La Bussola rappresenta uno strumento ormai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono una nota metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Maggio 2026

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione.

Le elaborazioni sono riferite agli eventi occupazionali per i quali, già nel mese successivo a quello di accadimento, le informazioni disponibili risultano sufficientemente complete. Questa scelta risponde all'esigenza di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione dei dati. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://osservatorio.venetolavoro.it/il-sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://osservatorio.venetolavoro.it/occupazione>

Classificazione ATECO 2025

A seguito dell'introduzione, a fine aprile, dell'ATECO 2025 nell'applicativo CO Veneto, i codici della nuova classificazione sono stati attribuiti all'aggregazione delle attività economiche tradizionalmente utilizzata da Veneto Lavoro. Per garantire la continuità e la confrontabilità della serie storica, anche gli eventi occupazionali precedenti, codificati secondo ATECO 2007, sono stati riallineati alla nuova classificazione attraverso la mappatura operativa ISTAT-Sistema Camerale e successivamente attribuiti alla riclassificazione utilizzata da Veneto Lavoro.

Questa operazione consente di trattare in modo omogeneo i dati storici e quelli più recenti. Eventuali differenze rispetto ai dati settoriali presentati nei report precedenti possono quindi dipendere dal riallineamento dei codici ATECO 2007 alla nuova versione ATECO 2025. I criteri adottati saranno descritti in modo più dettagliato in una specifica nota metodologica di prossima pubblicazione.

Il mercato del lavoro nel mese di maggio 2026

- Per il mercato del lavoro dipendente privato in Veneto il saldo dei primi cinque mesi del 2026 si mantiene positivo (+59.200 posizioni di lavoro) e, grazie alle buone performance registrate a marzo, risulta ancora più favorevole di quello registrato nel 2025 (+57.500). L'ultimo mese mostra un bilancio occupazionale (positivo per +17.300 unità) in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente per via di una lieve contrazione delle cessazioni (-1%), a fronte di una stabilità nelle attivazioni. La domanda di lavoro nei cinque mesi si conferma in aumento, analogamente a quanto osservato per le cessazioni contrattuali (+4% in entrambi i casi); su tali dinamiche incide tuttavia il marcato incremento dei rapporti di brevissima durata nelle attività di produzione cinematografica (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, il bilancio occupazionale registrato tra gennaio e maggio 2026 in riferimento al tempo indeterminato è positivo (+11.800) ma meno favorevole rispetto a quello del 2025 (+14.800) per effetto della riduzione delle trasformazioni/qualificazioni (-7%) – peraltro compatibile con una protratta riduzione delle posizioni di lavoro a termine nei mesi passati –; le assunzioni nel periodo sono in leggera contrazione. Nel singolo mese di maggio il saldo per questa tipologia contrattuale (+620) risulta quasi dimezzato rispetto a quello dell'anno precedente (+1.100) a seguito della diminuzione registrata nelle assunzioni (-7%) e nelle trasformazioni (-5%). Per quanto riguarda il tempo determinato, il bilancio del periodo gennaio-maggio è positivo (+46.300) e più elevato di quello dello scorso anno (+42.100). Questo risultato – al lordo degli effetti delle ricorrenze stagionali – è legato al forte incremento delle attivazioni contrattuali (+6%), superiore (in valore assoluto) a quello delle cessazioni (+8%). Anche l'ultimo mese concluso segna un lieve aumento del saldo (+16.100 contro +15.200 di maggio 2025), con le assunzioni in crescita (+2%, soprattutto nelle attività turistiche) più delle cessazioni (+1%). In riferimento all'apprendistato, il saldo occupazionale relativo ai primi cinque mesi del 2026 è positivo per +1.100 unità e superiore a quello dell'anno precedente (quando era pari a +610); tale andamento si lega ad una riduzione nelle qualificazioni (-7%) e nelle cessazioni (-6%) di intensità superiore a quella che ha interessato le attivazioni (-3%) (**tab. 2 e graff. 3/4**).
- L'aumento nel volume delle assunzioni registrate nei primi cinque mesi del 2026 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente interessa i lavoratori di entrambi i generi (+4% sia per gli uomini che per le donne) ed è attribuibile soprattutto alla crescita degli avviamenti a orario pieno (+4% per gli uomini e +7% per le donne); le assunzioni a orario ridotto registrano un incremento complessivo più contenuto (+2%) che interessa prevalentemente la componente maschile (+4%). Nel periodo gennaio-maggio 2026 l'incidenza del part time rimane elevata (pari al 31,1% del totale delle assunzioni) anche se risulta in leggera contrazione; rispetto all'analogo periodo del 2025 rimane stabile per gli uomini (21,5%), mentre cala per le donne (dal 47,3% al 45,9%; **tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche, il bilancio occupazionale del periodo gennaio-maggio 2026 risulta positivo per tutte le componenti e in crescita sullo stesso periodo del 2025 soprattutto per gli stranieri; gli italiani registrano invece un saldo lievemente più contenuto rispetto all'anno precedente. Nell'ultimo mese il saldo (complessivamente in lieve aumento) migliora per tutte le componenti. Guardando alle assunzioni, l'incremento osservato rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente interessa tutti i sottogruppi demografici, in particolare i lavoratori più maturi (+10%); nel singolo mese di maggio le attivazioni risultano in lieve calo per i cittadini italiani e gli adulti, mentre stranieri, giovani e senior segnano un incremento (**tab. 4 e graff. 5/6**).
- Il bilancio occupazionale dei primi cinque mesi del 2026 è positivo in tutte le province, ad eccezione di Belluno dove si rileva un saldo tipicamente negativo per il periodo (-2.800) per effetto della conclusione della stagione turistica invernale, che comporta la chiusura di molti rapporti di lavoro attivati alla fine del 2025; rispetto all'analogo periodo del 2025, si osservano bilanci occupazionali diffusamente più contenuti, fatta eccezione per Verona, Venezia e Rovigo. La domanda di lavoro si riduce leggermente a Treviso e Vicenza, mentre cresce in particolare a Venezia (soprattutto nelle attivazioni di contratti di breve durata in ambito cinematografico), Belluno (dove a gennaio si era registrato un incremento delle assunzioni di hostess e steward, legato all'avvio dei Giochi Olimpici Invernali) e Verona. Nel mese di maggio si osserva un bilancio occupazionale lievemente negativo nel trevigiano; in questo territorio il saldo peggiora per via del calo nelle attivazioni, dinamica condivisa anche con Vicenza e Padova. Nelle altre province si registra invece un miglioramento del saldo, legato soprattutto alle dinamiche turistiche (**tab. 5 e graff. 7/8**).

- Dal punto di vista settoriale¹ (**tab. 6** e **graff. 9/10**), i dati del periodo gennaio-maggio 2026 mostrano bilanci occupazionali positivi in tutti e tre i macro-settori. L'**agricoltura** nel periodo registra un saldo (+7.100) leggermente superiore a quello del 2025, grazie a un calo delle cessazioni (-3%) a fronte di una stabilità delle assunzioni; a maggio il bilancio è in linea con quello dell'analogo mese del 2025 (+1.400). In riferimento al macro-settore **industriale** comprensivo delle costruzioni, nei primi cinque mesi dell'anno si osserva un ridimensionamento della crescita occupazionale (+6.800 rispetto a +7.400 dello stesso periodo dell'anno precedente) per via soprattutto dei risultati registrati a maggio: il saldo mensile diventa negativo (pari a -330 unità quando era +620 l'anno precedente) a seguito di un calo nelle assunzioni (-7%) che interessa in particolare le costruzioni e il metalmeccanico; per quest'ultimo settore, diversamente da quanto osservato l'anno precedente, il bilancio del mese si attesta su valori negativi (-190), risultando in peggioramento rispetto a maggio 2025. Il rallentamento della crescita occupazionale registrato tra gennaio e maggio si concentra in particolare nelle costruzioni (+2.200, era +3.700 nel 2025) dove si rileva un calo nelle attivazioni (-7%). In riferimento a metalmeccanico e *made in Italy* si registra un aumento della crescita occupazionale nel periodo (rispettivamente +2.500 e +1.100) legato a un incremento delle attivazioni (+4% e +3%). Nel *made in Italy*, si distinguono le industrie del tessile-abbigliamento e del calzaturiero per bilanci, seppur di poco, negativi (che tuttavia rimangono superiori a quelli registrati nell'anno precedente), mentre il legno e mobili mostra un saldo positivo, ma in leggera riduzione. Anche per l'industria della chimica-plastica il bilancio occupazionale è meno favorevole dello scorso anno per via di un calo nelle attivazioni.

Nel **terziario**, il mese di maggio segna un miglioramento del saldo (+16.200 quando era +14.800 nel 2025), concentrato nei servizi turistici, che contribuisce alla crescita del bilancio complessivo del macro-settore registrata nel periodo (+45.300 rispetto a +43.900); tale risultato è legato ad un aumento delle assunzioni (+6%) superiore in volume a quello che ha interessato le cessazioni (+7%). L'incremento della domanda di lavoro nel periodo riguarda prevalentemente i servizi turistici (+5%), quelli di pulizia e l'editoria e cultura, con picchi di contratti di breve e brevissima durata legati alle attività di produzione cinematografica nel veneziano. Il saldo occupazionale tra gennaio e maggio rimane diffusamente positivo; se da un lato il bilancio risulta in leggero ridimensionamento nell'ingrosso, nei servizi alla persona, informatici e di supporto alle imprese, dall'altro migliora nei servizi turistici, nel commercio al dettaglio, nella logistica, nei servizi finanziari e, soprattutto, in quelli di pulizia.

L'ago della Bussola

Il bilancio complessivo dei primi cinque mesi del 2026, con riferimento al lavoro dipendente privato in Veneto, si mantiene positivo e leggermente superiore a quello osservato nello stesso periodo dell'anno precedente. Anche il dato di maggio conferma un moderato ritmo di crescita occupazionale, nonostante il permanere di un quadro economico e geopolitico caratterizzato da elevata incertezza, tensioni sugli approvvigionamenti energetici e pressioni sui prezzi, fattori che continuano a condizionare le scelte delle imprese e le dinamiche produttive.

Il risultato positivo del periodo continua ad essere sostenuto soprattutto dai rapporti a tempo determinato, favoriti dalle dinamiche stagionali e dall'incremento delle assunzioni nei servizi, mentre il contributo del tempo indeterminato si riduce ulteriormente.

Nel periodo considerato, il terziario continua a rappresentare il principale motore dell'occupazione, trainato in particolare dai servizi turistici. Per contro, nell'industria prosegue il rallentamento della dinamica occupazionale, riconducibile soprattutto all'andamento delle costruzioni e, nell'ambito di un manifatturiero ancora molto variabile nel breve periodo, anche al peggioramento osservato nel metalmeccanico nell'ultimo mese.

- Per quanto riguarda le conclusioni contrattuali registrate tra gennaio e maggio (229.600), in aumento rispetto ai livelli dell'analogo periodo del 2025 (+4%), si osserva un incremento delle cessazioni per fine termine (119.900, +11%), in particolare in riferimento ad attività turistiche e, soprattutto, cinematografiche. Segnano invece una riduzione le altre conclusioni contrattuali in periodo di prova e, soprattutto, le dimissioni (**tab. 7**).

¹ I dati settoriali tengono conto dell'introduzione, a fine aprile, dell'ATECO 2025 nell'applicativo CO Veneto e del conseguente riallineamento degli eventi precedentemente codificati secondo ATECO 2007.

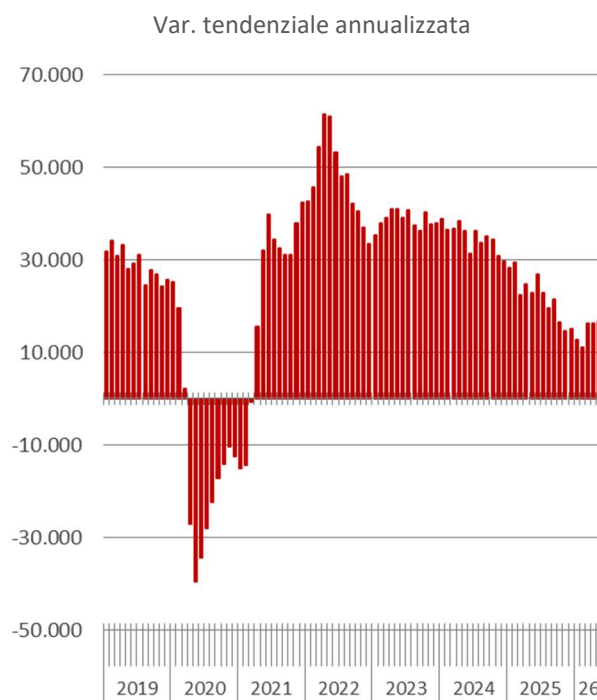
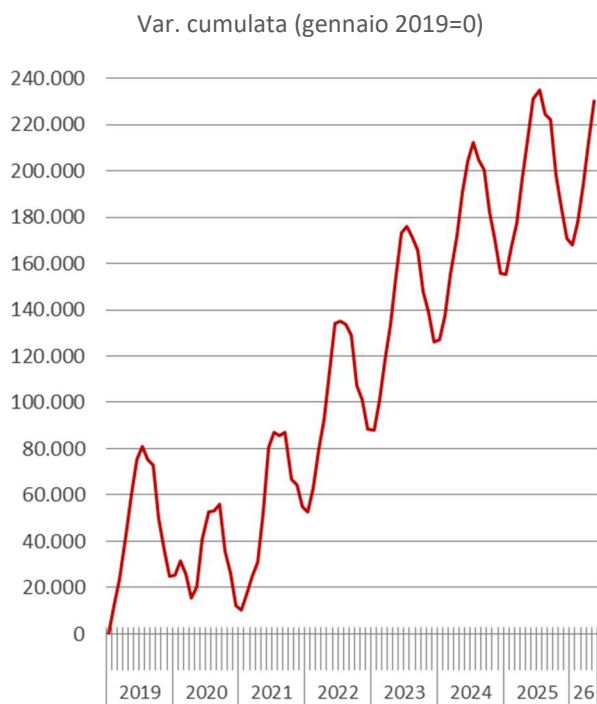
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino a aprile 2026 (**tab. 8**). Nel primo quadrimestre del 2026 i rapporti di lavoro in somministrazione attivati da agenzie localizzate in Veneto sono stati complessivamente 41.200. La domanda di lavoro risulta in leggero aumento rispetto a quella dell'analogo periodo dello scorso anno (+3%). Il bilancio occupazionale del quadrimestre è positivo per +2.600 posizioni di lavoro anche se inferiore ai risultati dello stesso periodo del 2025 (+3.000) soprattutto per il rallentamento registrato a febbraio (+610 rispetto a +1.400). Ad aprile si rileva un leggero miglioramento del saldo occupazionale (+1.100 contro +830 dell'analogo mese del 2025) e una lieve crescita della domanda di lavoro (+5%)

● La dinamica del lavoro dipendente
**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Assunzioni (gen-mag)	265.689	170.470	194.089	276.564	284.483	283.162	277.787	288.784
Gennaio	60.484	56.740	41.528	56.053	59.150	58.692	59.052	59.748
Febbraio	41.828	41.619	30.660	42.819	46.730	46.278	44.737	46.830
Marzo	49.960	28.456	34.044	56.271	56.688	58.550	52.099	58.164
Aprile	58.801	14.335	33.891	57.289	60.336	58.470	60.836	62.691
Maggio	54.616	29.320	53.966	64.132	61.579	61.172	61.063	61.351
Giugno	59.225	48.156	65.469	64.222	62.642	58.810	61.761	
Luglio	49.181	46.850	53.245	53.008	52.103	54.647	51.475	
Agosto	33.492	32.800	35.406	37.265	35.084	34.551	33.195	
Settembre	65.411	56.739	66.515	65.361	65.173	65.824	66.377	
Ottobre	47.387	41.335	51.944	50.426	51.343	51.127	51.357	
Novembre	40.404	31.703	45.290	44.282	44.116	43.942	42.896	
Dicembre	33.816	23.133	35.791	34.347	34.745	34.164	33.432	
Trasformazioni (gen-mag)	41.115	29.314	21.265	36.039	38.273	35.726	37.957	35.471
Gennaio	14.419	9.540	4.709	9.849	10.779	8.938	10.279	9.447
Febbraio	5.935	6.020	3.794	5.671	6.298	6.024	6.460	5.902
Marzo	6.950	5.064	4.264	6.721	7.113	6.477	7.191	6.714
Aprile	7.375	4.412	4.102	7.041	7.312	7.077	7.259	6.957
Maggio	6.436	4.278	4.396	6.757	6.771	7.210	6.768	6.451
Giugno	6.765	4.182	4.632	8.271	6.643	6.901	6.788	
Luglio	7.548	5.111	5.699	8.050	7.614	7.375	7.101	
Agosto	5.398	4.603	4.314	5.790	5.438	5.603	5.312	
Settembre	7.461	5.725	6.253	7.815	7.374	7.945	7.279	
Ottobre	8.429	6.089	7.307	8.901	8.262	8.724	8.232	
Novembre	6.905	4.645	5.881	7.352	6.756	7.039	6.698	
Dicembre	6.261	11.193	7.907	8.029	8.035	6.502	6.466	
Cessazioni (gen-mag)	204.788	174.902	154.107	218.052	218.461	218.777	220.268	229.590
Gennaio	59.627	56.304	43.712	58.015	59.286	57.937	59.712	62.783
Febbraio	29.691	35.315	23.578	32.697	33.897	35.764	33.083	36.740
Marzo	38.436	34.275	26.354	39.955	39.290	40.807	41.509	42.339
Aprile	39.720	24.464	27.801	44.014	45.190	41.654	41.690	43.680
Maggio	37.314	24.544	32.662	43.371	40.798	42.615	44.274	44.048
Giugno	43.995	27.693	37.167	43.660	43.865	45.025	43.919	
Luglio	43.634	34.867	46.732	51.806	49.380	46.908	47.809	
Agosto	38.889	32.690	37.207	38.592	39.643	41.708	43.631	
Settembre	67.727	53.774	64.830	70.010	70.932	70.091	68.867	
Ottobre	70.539	61.329	72.124	72.282	69.195	69.848	75.044	
Novembre	53.455	41.194	47.833	50.337	52.838	56.122	56.987	
Dicembre	45.876	37.174	45.307	47.285	47.493	47.991	46.724	
Saldo (gen-mag)	60.901	-4.432	39.982	58.512	66.022	64.385	57.520	59.194
Gennaio	857	436	-2.184	-1.962	-136	755	-660	-3.035
Febbraio	12.137	6.304	7.082	10.122	12.833	10.514	11.654	10.090
Marzo	11.524	-5.819	7.690	16.316	17.398	17.743	10.591	15.825
Aprile	19.081	-10.129	6.090	13.275	15.146	16.816	19.146	19.011
Maggio	17.302	4.776	21.304	20.761	20.781	18.557	16.789	17.303
Giugno	15.230	20.463	28.304	20.562	18.777	13.785	17.842	
Luglio	5.547	11.983	6.513	1.203	2.723	7.739	3.667	
Agosto	-5.397	110	-1.801	-1.327	-4.559	-7.157	-10.436	
Settembre	-2.316	2.965	1.685	-4.649	-5.759	-4.267	-2.490	
Ottobre	-23.152	-19.994	-20.180	-21.856	-17.852	-18.721	-23.687	
Novembre	-13.051	-9.491	-2.543	-6.054	-8.722	-12.180	-14.091	
Dicembre	-12.060	-14.041	-9.516	-12.938	-12.748	-13.826	-13.292	

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Variazioni mensili gennaio 2019 - maggio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-maggio	283.162	277.787	288.784	35.726	37.957	35.471	64.385	57.520	59.194
Tempo indeterminato	55.321	52.206	51.397	-	-	-	15.488	14.848	11.834
Apprendistato	18.297	17.013	16.430	6.342	6.655	6.159	1.720	606	1.062
Tempo determinato	209.544	208.568	220.957	29.384	31.302	29.312	47.177	42.066	46.298
Maggio	61.172	61.063	61.351	7.210	6.768	6.451	18.557	16.789	17.303
Tempo indeterminato	9.437	9.481	8.825	-	-	-	2.496	1.145	624
Apprendistato	4.049	3.793	3.836	1.182	1.143	1.165	684	482	605
Tempo determinato	47.686	47.789	48.690	6.028	5.625	5.286	15.377	15.162	16.074

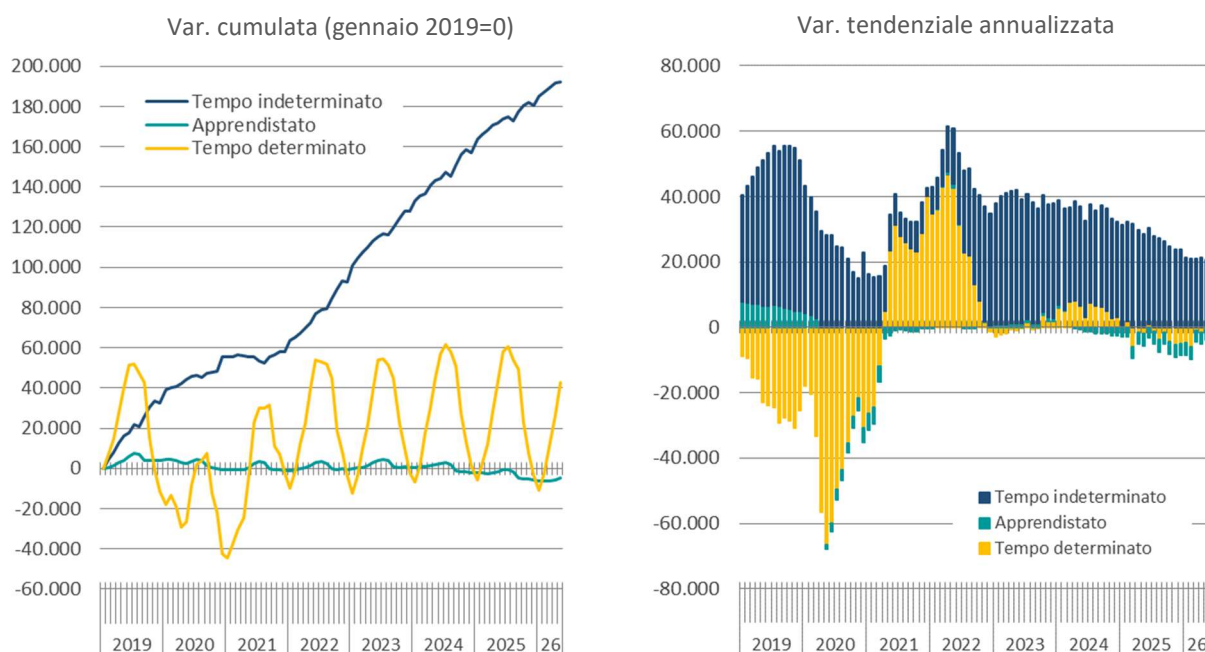
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2024-2026. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-maggio	115.588	109.676	113.702	167.574	168.111	175.082	283.162	277.787	288.784
Part time	55.510	51.914	52.207	35.291	36.112	37.629	90.801	88.026	89.836
Full time	59.845	57.514	61.321	131.606	131.220	136.844	191.451	188.734	198.165
N.d.	233	248	174	677	779	609	910	1.027	783
Inc. % part time	48,0%	47,3%	45,9%	21,1%	21,5%	21,5%	32,1%	31,7%	31,1%
Maggio	25.091	24.617	24.843	36.081	36.446	36.508	61.172	61.063	61.351
Part time	11.964	11.017	11.146	8.291	8.169	8.827	20.255	19.186	19.973
Full time	13.082	13.555	13.655	27.659	28.115	27.572	40.741	41.670	41.227
N.d.	45	45	42	131	162	109	176	207	151
Inc. % part time	47,7%	44,8%	44,9%	23,0%	22,4%	24,2%	33,1%	31,4%	32,6%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazioni mensili gennaio 2019 - maggio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

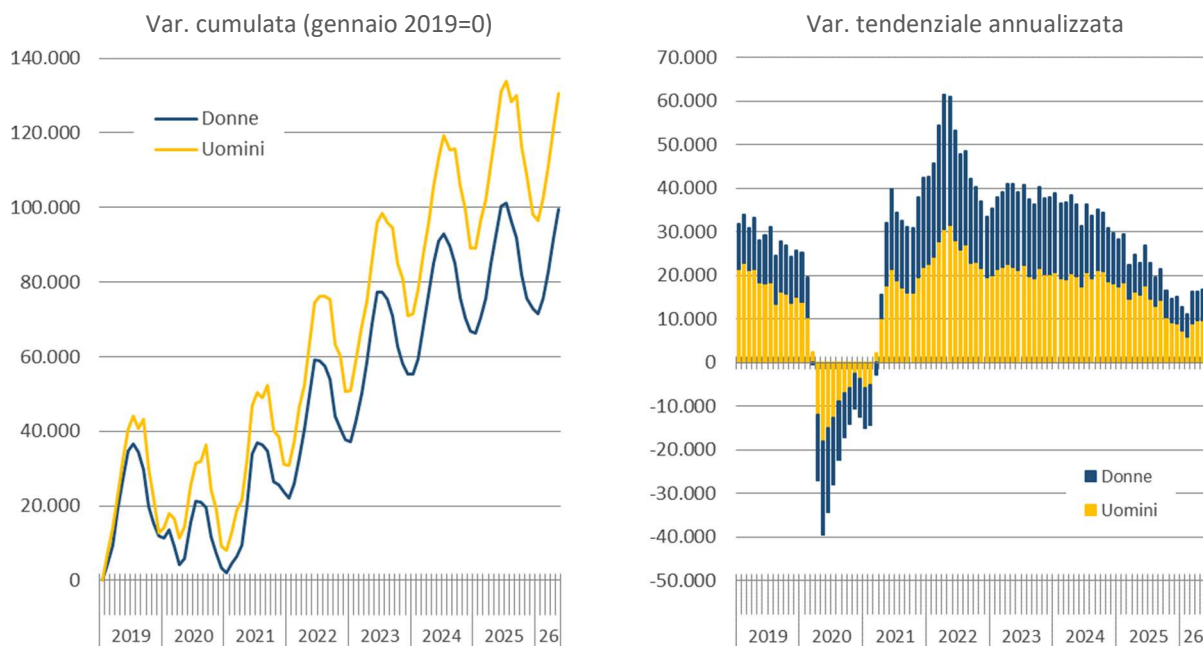
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-maggio	283.162	277.787	288.784	64.385	57.520	59.194
Donne	115.588	109.676	113.702	29.876	25.615	26.590
Uomini	167.574	168.111	175.082	34.509	31.905	32.604
Italiani	190.043	181.789	189.120	38.273	33.747	32.488
Stranieri	93.119	95.998	99.664	26.112	23.773	26.706
Giovani	100.565	101.239	105.245	-	-	-
Adulti	145.029	137.968	141.135	-	-	-
Senior	37.568	38.580	42.404	-	-	-
Maggio	61.172	61.063	61.351	18.557	16.789	17.303
Donne	25.091	24.617	24.843	8.559	7.576	7.887
Uomini	36.081	36.446	36.508	9.998	9.213	9.416
Italiani	40.209	40.165	39.753	11.408	10.037	10.130
Stranieri	20.963	20.898	21.598	7.149	6.752	7.173
Giovani	23.686	24.113	24.778	-	-	-
Adulti	29.811	28.864	28.289	-	-	-
Senior	7.675	8.086	8.284	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere. Variazioni mensili gennaio 2019 – maggio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

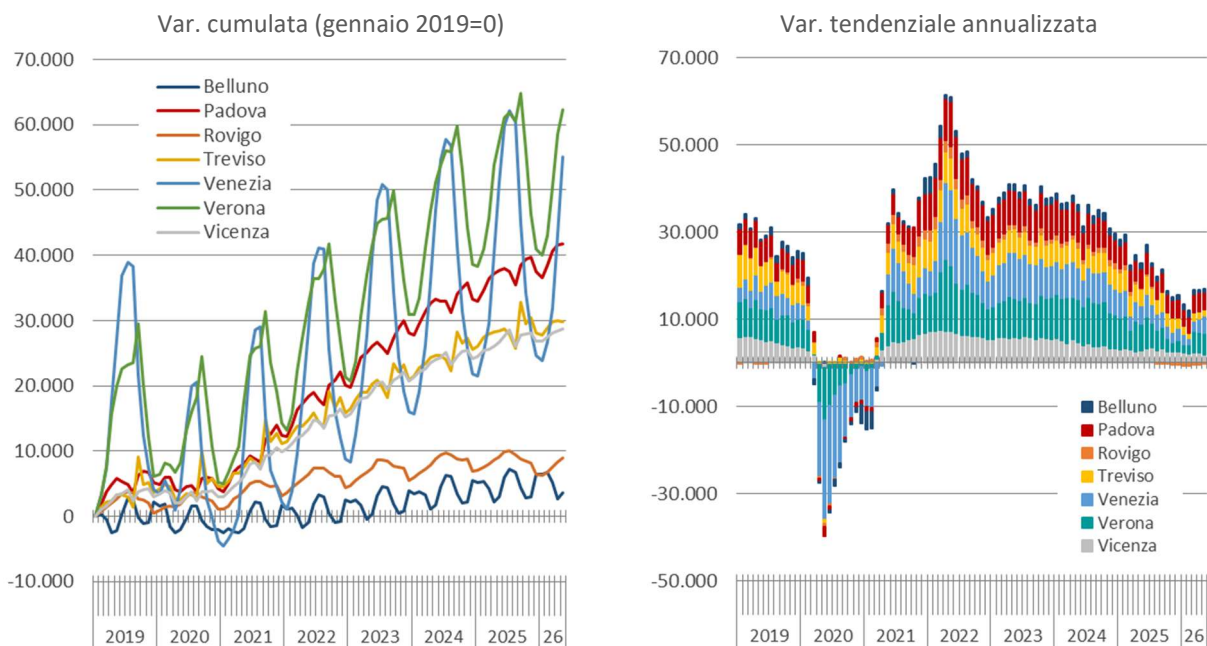
● Per provincia

Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-maggio	283.162	277.787	288.784	64.385	57.520	59.194
Belluno	8.786	8.327	8.901	-2.241	-2.551	-2.791
Padova	40.120	38.588	38.736	5.230	4.340	4.226
Rovigo	13.701	13.176	13.212	3.360	2.309	2.508
Treviso	34.991	34.797	34.046	3.721	2.741	1.804
Venezia	80.406	79.872	88.403	30.860	29.316	30.336
Verona	73.667	72.984	75.630	20.207	18.778	21.224
Vicenza	31.491	30.043	29.856	3.248	2.587	1.887
Maggio	61.172	61.063	61.351	18.557	16.789	17.303
Belluno	2.162	2.367	2.404	713	719	918
Padova	7.257	7.134	6.784	615	410	114
Rovigo	2.859	2.652	2.790	947	452	616
Treviso	6.313	6.353	6.020	353	125	-158
Venezia	22.259	22.991	23.494	10.961	10.900	11.848
Verona	14.611	13.699	14.223	4.483	3.519	3.743
Vicenza	5.711	5.867	5.636	485	664	222

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia. Variazioni mensili gennaio 2019 - maggio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

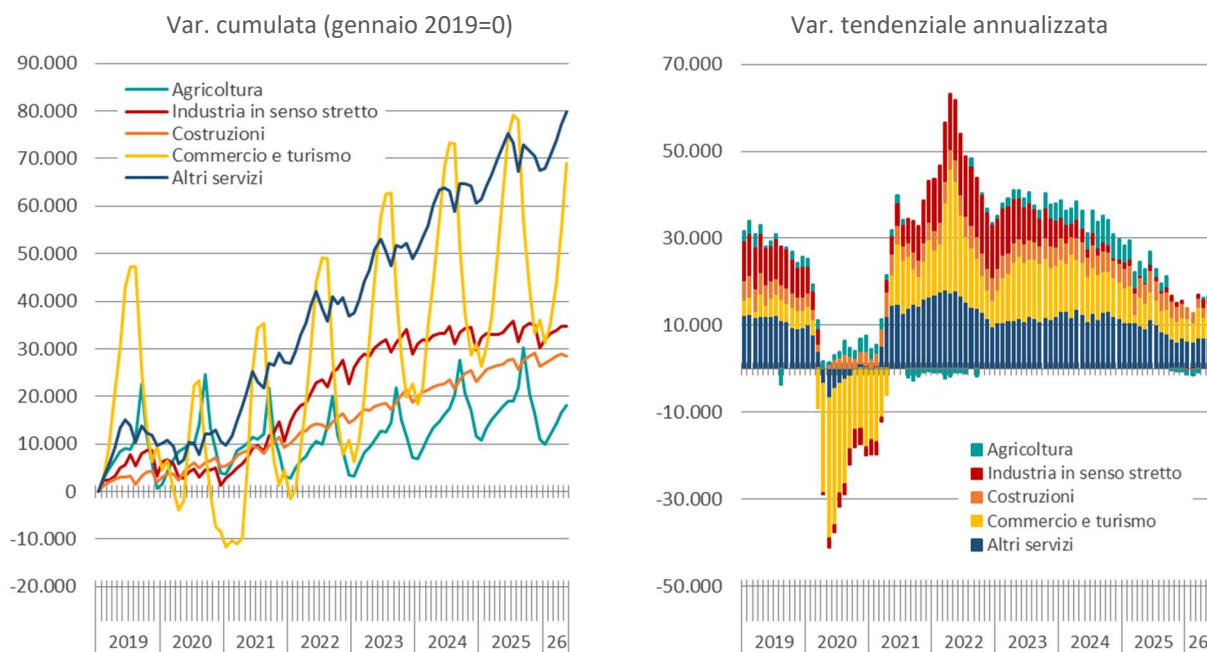
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-maggio 2024-2026. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2024		2025		2026	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	283.162	64.385	277.787	57.520	288.784	59.194
Agricoltura	33.684	7.614	35.601	6.227	35.516	7.105
Industria	67.496	8.127	66.279	7.428	66.086	6.774
Made in Italy	19.752	1.477	18.810	577	19.354	1.090
– Ind. alimentari	7.976	1.185	7.904	1.017	8.171	1.181
– Ind. tessile-abb.	3.898	-311	3.728	-434	4.020	-100
– Ind. conciaria	1.061	-3	970	-5	858	44
– Ind. calzature	1.309	-173	1.242	-98	1.343	-55
– Legno/mobilità	2.691	131	2.750	235	2.692	84
– Occhialeria	1.291	499	684	-243	947	70
Metalmeccanico	19.831	1.743	19.708	2.120	20.467	2.543
– Prod.metallo	9.568	890	9.356	905	9.685	1.077
– Apparecchi meccanici	7.015	572	6.812	748	7.134	826
– Macchine elettriche	2.161	161	2.448	371	2.422	494
– Mezzi di trasporto	1.087	120	1.092	96	1.226	146
Altre industrie	5.639	726	5.483	729	5.393	678
– Ind. chimica-plastica	2.891	478	2.742	467	2.631	317
– Ind. farmaceutica	489	126	450	104	446	98
Utilities	1.727	432	1.549	292	1.537	310
Costruzioni	20.547	3.749	20.729	3.710	19.335	2.153
Servizi	181.982	48.644	175.907	43.865	187.182	45.315
Comm.-tempo libero	97.201	34.273	94.989	31.722	99.069	33.122
– Commercio dett.	18.323	3.097	17.250	1.811	17.312	2.213
– Servizi turistici	78.878	31.176	77.739	29.911	81.757	30.909
Ingresso e logistica	27.966	3.309	26.494	2.427	25.660	2.410
– Comm. ingrosso	11.003	2.384	10.318	1.596	10.106	1.263
– Trasporti e magazz.	16.963	925	16.176	831	15.554	1.147
Servizi finanziari	1.381	43	1.448	-81	1.252	73
Terziario avanzato	15.620	2.343	14.585	1.955	22.600	1.695
– Editoria e cultura	6.243	13	5.978	281	14.404	302
– Servizi informatici	2.977	685	2.849	638	2.537	259
– Attività professionali	6.078	1.581	5.497	1.104	5.389	1.109
Servizi alla persona	17.718	3.403	17.697	3.113	17.425	2.522
– Istruzione	1.744	595	1.819	543	1.495	350
– Sanità/servizi sociali	7.868	1.162	7.706	1.222	7.845	865
Altri servizi	22.096	5.273	20.694	4.729	21.176	5.493
– Supporto alle imprese	5.151	653	4.927	1.055	4.500	685
– Servizi di pulizia	12.195	3.113	10.990	1.946	11.921	3.283

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore. Variazioni mensili gennaio 2019 - maggio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

I primi cinque mesi del 2026 continuano a mostrare una nuova espansione della base occupazionale nel complesso del comparto industriale – superiore a quella del medesimo periodo del biennio precedente – ma con alcuni ambiti del manifatturiero che registrano ancora una riduzione delle posizioni di lavoro. Sullo sfondo permane la tendenza alla normalizzazione delle dinamiche occupazionali, dopo i ritmi di crescita particolarmente sostenuti registrati nel periodo post-pandemico, con andamenti discontinui ed elevata variabilità nel breve periodo nei mesi più recenti. Pesa uno scenario economico fortemente condizionato dalle nuove crisi geopolitiche che hanno aumentato ulteriormente l'incertezza in merito all'evoluzione del ciclo internazionale condizionando le scelte delle aziende² e permangono tensioni anche sul fronte del reperimento della manodopera e delle professionalità necessarie, in un contesto demografico sfavorevole.

Il bilancio nei primi cinque mesi dell'anno per il settore industriale, al netto delle costruzioni, è positivo e in crescita rispetto allo stesso periodo del biennio 2024-2025. Nel metalmeccanico, anche grazie al risultato registrato nel mese di aprile, le posizioni di lavoro tornano ad aumentare, confermando un incremento della domanda di lavoro. Un risultato analogo, pur di dimensioni più contenute, si registra anche nel complesso del *made in Italy*, che continua tuttavia a presentare importanti differenziazioni al proprio interno (**tab. 1**).

**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Saldi occupazionali gennaio 2019 - maggio 2026**

	Industria (senza costruzioni)	Metal- meccanico	Auto- motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia, calzature	Legno- mobilio	Occhialeria
Totale anno								
2019	6.992	3.914	55	1.809	-458	107	271	957
2020	-1.988	-472	-57	-1.965	-903	-634	-224	-524
2021	9.329	6.391	102	1.025	-397	55	371	67
2022	12.150	6.972	218	3.488	653	983	289	416
2023	6.092	3.852	25	1.899	566	-458	-237	525
2024	834	420	-112	-550	-1.146	-1.036	-260	912
2025	451	1.015	-82	-1.557	-1.249	-539	40	-592
Gennaio-maggio								
2019	8.755	4.556	168	2.599	189	456	532	172
2020	-509	179	0	-1.018	-577	-215	-133	-45
2021	5.748	3.527	120	832	-101	130	362	-63
2022	10.039	5.568	201	2.925	435	684	540	207
2023	7.381	4.077	76	2.504	639	138	171	314
2024	4.378	1.743	21	1.446	-311	-176	131	499
2025	3.718	2.120	2	523	-434	-103	235	-243
2026	4.621	2.543	88	1.065	-100	-11	84	70

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

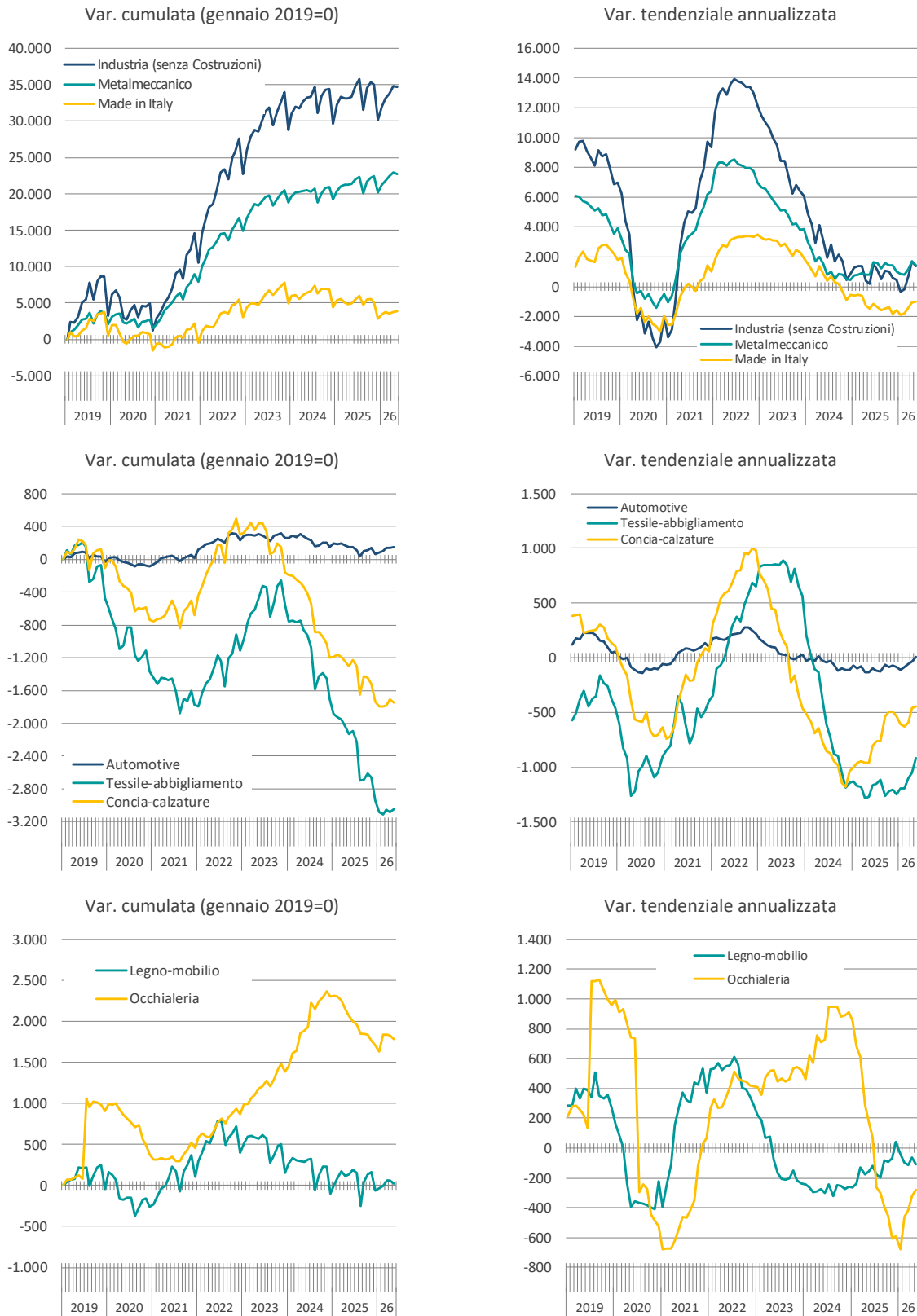
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

Nel comparto metalmeccanico, le aziende dell'*automotive*³ confermano per i primi cinque mesi del 2026 un leggerissimo incremento delle posizioni di lavoro. All'interno del *made in Italy* persiste una situazione di contrazione delle posizioni di lavoro nel tessile-abbigliamento (pur di intensità inferiore rispetto a quella delle annualità precedenti) e, nuovamente, anche nell'ambito della concia-calzature. Rallenta il legno-mobilio, mentre nell'occhialeria, dopo un inizio 2026 segnato da una significativa flessione occupazionale – in parte esito di alcuni processi di ristrutturazione organizzativa – il bilancio del periodo si mantiene, pur di poco, positivo (**fig. 1**).

² Le prospettive dell'economia mondiale restano infatti estremamente incerte per il protrarsi delle tensioni geopolitiche e delle difficoltà negli approvvigionamenti energetici, che hanno spinto al rialzo prezzi del petrolio e inflazione. Gli effetti della crisi restano tuttavia difficili da valutare, soprattutto in relazione al perdurare delle interruzioni nelle rotte internazionali. Questa situazione si riflette sulle scelte delle famiglie e delle imprese, condizionando sia il clima di fiducia che la dinamica della domanda. Nel mese di maggio, secondo le rilevazioni dell'Istat, si registra una flessione dell'indice di fiducia tra le imprese. Nel comparto manifatturiero si osserva una sostanziale stabilità, con un leggero miglioramento dei giudizi sugli ordini, ma non delle attese sulla produzione. L'indice HCOB PMI sul settore manifatturiero italiano anche a maggio mostra un significativo miglioramento con le aziende interessate da una maggiore domanda collegata soprattutto alla creazione di scorte di sicurezza sospinta dal timore di ulteriori interruzioni nella catena di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi. Sul fronte dell'occupazione, le imprese del comparto manifatturiero mostrano un riallineamento dei livelli di crescita del personale evidenziati nei mesi precedenti.

³ Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Fabbr. apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Fabbr. autoveicoli; 29.2 Fabbr. carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Fabbr. parti ed accessori per autoveicoli e motori; 29.31 Fabbr. apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e motori; 29.32 Fabbr. di altre parti e accessori per autoveicoli.

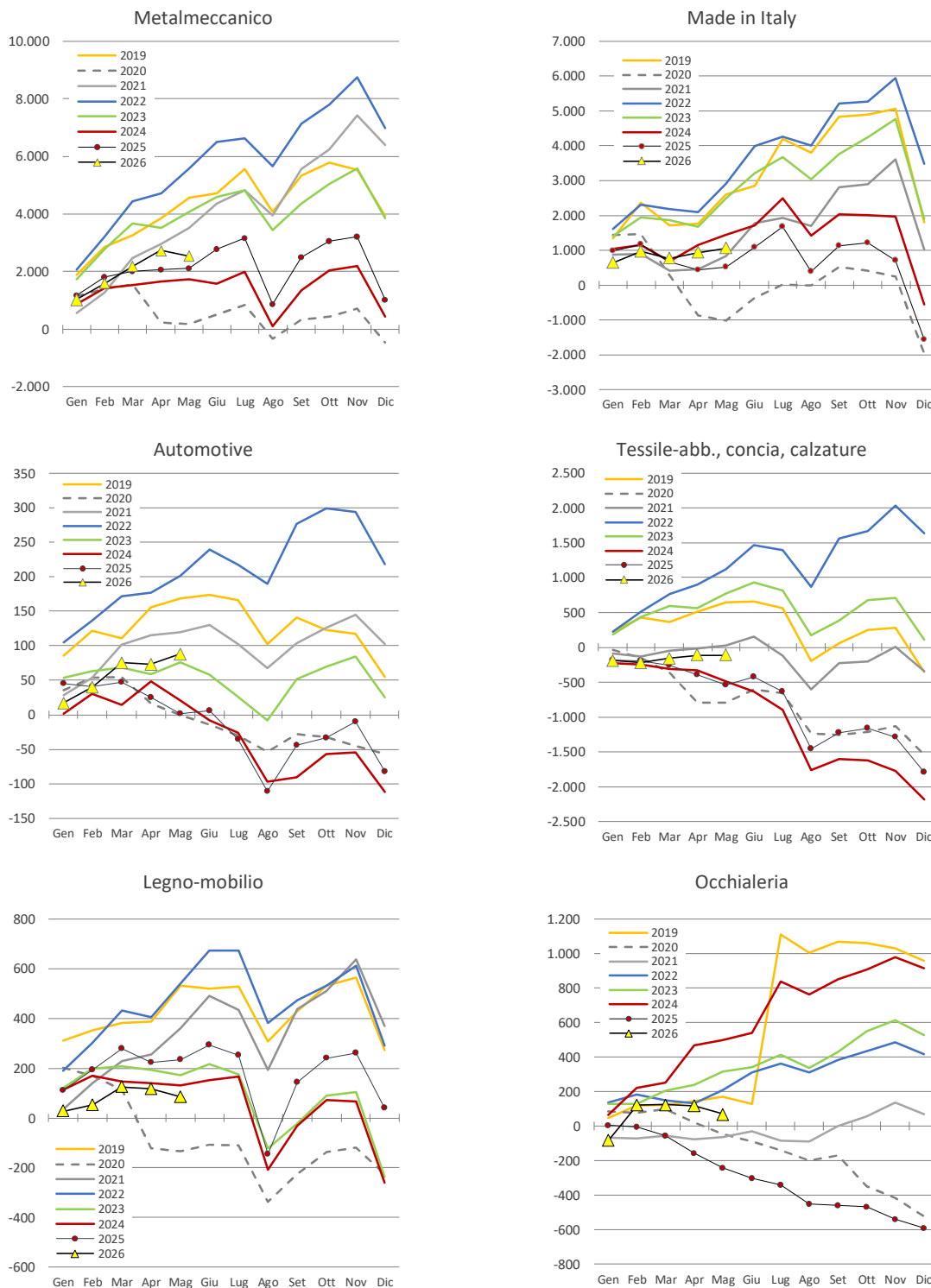
Fig. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale. Variazioni mensili gennaio 2019 - maggio 2026



* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

La rappresentazione delle variazioni mensili cumulate per i diversi comparti consente di mettere a confronto, anche in relazione a quanto avvenuto negli anni precedenti, la progressiva evoluzione dei bilanci occupazionali nel corso dell'anno (fig. 2).

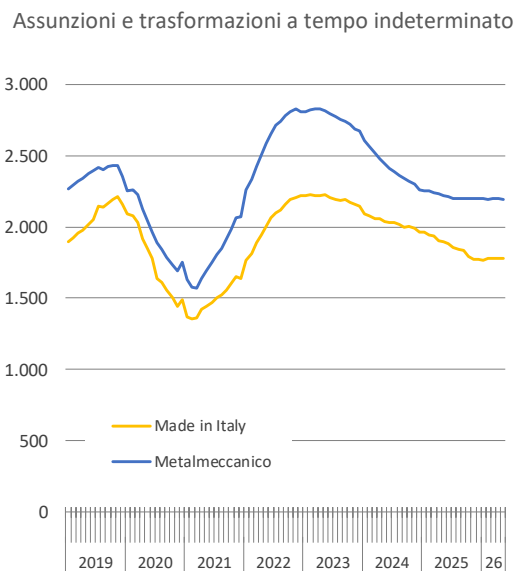
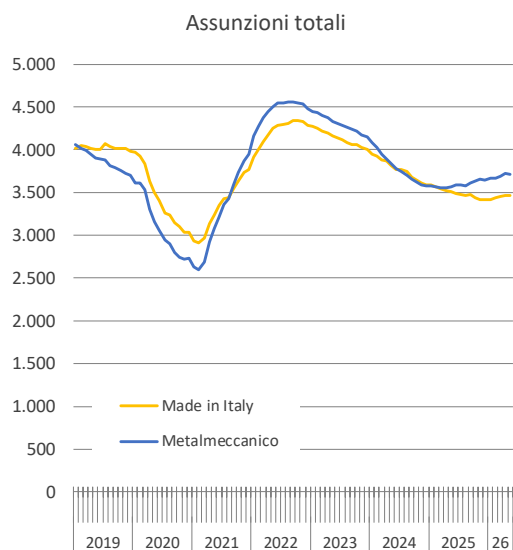
Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel metalmeccanico e nel made in Italy. Variazioni mensili cumulate per anno



*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

Per quanto riguarda invece la domanda di lavoro, la ricostruzione della dinamica associata al flusso delle nuove assunzioni⁴ continua a mostrare, su base annua, una graduale stabilizzazione nel *made in Italy* e un leggero incremento nel metalmeccanico. Una tendenza alla stabilizzazione si intravede anche negli accessi al tempo indeterminato, considerando assunzioni e trasformazioni, con livelli che nel metalmeccanico restano tuttavia superiori a quelli del *made in Italy* (graf. 1/2).

Graff. 1/2 – Veneto. Assunzioni totali* ed accessi al tempo indeterminato nel metalmeccanico e nel made in Italy. Media mobile mensile (media degli ultimi 12 mesi)

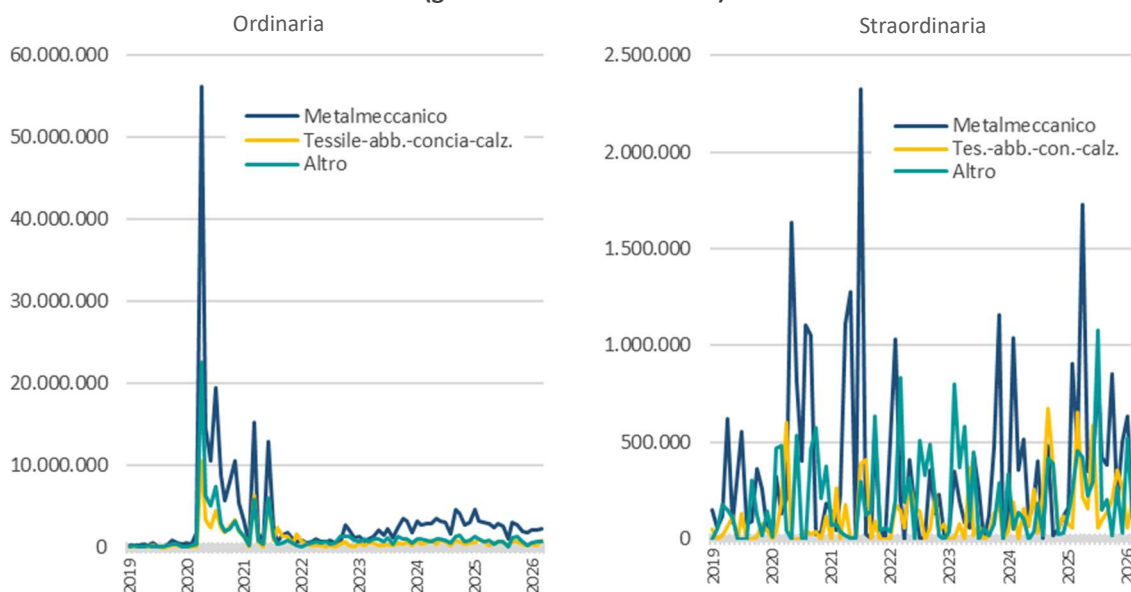


*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

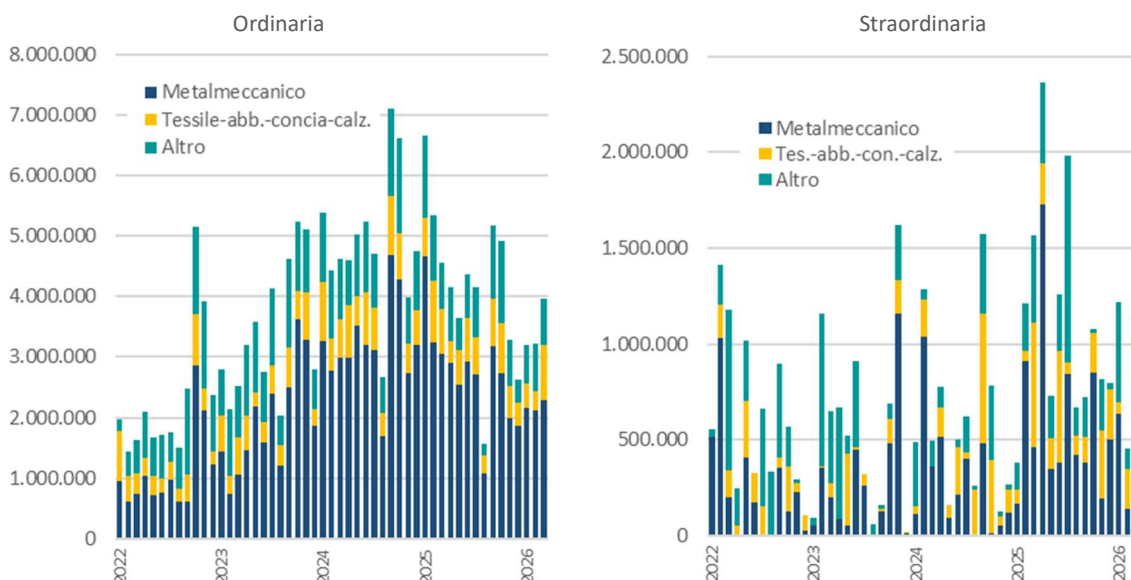
⁴ Sono escluse da quest'analisi preliminare le missioni attivate in relazione al lavoro in somministrazione.

Il comparto industriale, nei primi mesi del 2026, mostra un lieve recupero del saldo occupazionale, dopo una fase caratterizzata da un ridimensionamento dei ritmi di crescita. L'elevato ricorso alla Cassa Integrazione, come suggeriscono i dati riferiti alle ore autorizzate (graf. 3/4-5/6), potrebbe aver attenuato gli effetti sul mercato del lavoro delle incertezze che, più in generale, continuano ad interessare il settore e a condizionare le dinamiche produttive.⁵ I dati sulle ore di Cassa Integrazione autorizzate nel primo trimestre del 2026 diffusi ad aprile evidenziano sia un incremento delle domande di Cigo, sia un settoriale rafforzamento di quelle di Cigs.

Graff. 3/4 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2019-marzo 2026)



Graff. 5/6 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2022-marzo 2026)



*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.
Fonte: ns. elab. su dati Inps

⁵ Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore di Cassa integrazione utilizzate fino a gennaio 2026 rispetto alle ore complessivamente autorizzate nel periodo gennaio-dicembre 2025 (tiraggio) si attesta sul 23,70% per la Cigo e al 31,25% per la Cigs.

Nel complesso del periodo gennaio-maggio 2026 sono tornate leggermente a rafforzarsi anche le conclusioni contrattuali, che rimangono su livelli elevati. L'incremento risulta più evidente nel metalmeccanico, mentre nel *made in Italy* le cessazioni si mantengono stabili, sui livelli dell'anno precedente. Nel metalmeccanico risultano in leggera crescita le dimissioni e i recessi del lavoratore che, per contro, risultano in calo nel *made in Italy*. Diminuiscono i licenziamenti per motivi economici, individuali e collettivi nel metalmeccanico mentre risultano in leggera crescita nel complesso del *made in Italy* (tab. 2).

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione

	Totale anno							Gennaio-maggio						
	Metal-mecc.	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concيا-calzat.	Legno-mobilio	Occhia-leria	Metal-mecc.	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concيا-calzat.	Legno-mobilio	Occhia-leria
Totale cessazioni														
2019	40.544	1.190	46.008	10.486	5.625	5.984	1.811	16.489	472	18.450	4.382	2.300	2.516	711
2020	33.188	979	38.445	7.848	4.373	5.110	1.539	14.330	447	16.186	3.552	1.877	2.149	525
2021	40.964	1.314	44.190	9.535	5.397	6.103	1.875	15.218	463	16.657	3.860	2.009	2.122	752
2022	46.818	1.467	47.992	9.911	6.428	7.086	2.021	19.877	625	20.434	4.424	2.749	3.003	1.046
2023	45.982	1.555	46.204	9.748	6.253	6.494	1.830	19.612	686	19.392	4.119	2.788	2.752	765
2024	42.494	1.361	43.620	9.743	5.767	5.930	1.842	18.088	570	18.127	4.209	2.546	2.560	792
2025	42.762	1.344	42.548	9.424	5.280	5.889	1.902	17.588	549	18.112	4.162	2.315	2.515	927
2026								17.924	554	18.122	4.120	2.212	2.608	877
- dimissioni/recessi del lavoratore														
2019	19.881	610	16.786	4.383	2.867	3.053	788	8.410	250	6.787	1.821	1.174	1.273	329
2020	15.679	464	13.399	3.533	2.197	2.587	567	6.531	208	5.519	1.495	885	1.047	237
2021	23.573	818	18.961	4.839	3.170	3.641	828	8.992	302	6.836	1.936	1.192	1.310	266
2022	27.031	929	22.291	5.318	3.929	4.096	1.165	12.079	415	10.001	2.381	1.780	1.852	588
2023	26.293	880	21.202	5.088	3.594	3.751	1.104	11.773	423	9.268	2.197	1.612	1.671	486
2024	23.131	745	19.567	5.113	3.295	3.281	1.009	10.372	324	8.515	2.152	1.495	1.491	470
2025	22.337	714	18.719	5.118	2.986	3.280	874	9.647	295	8.324	2.285	1.328	1.459	464
2026								9.731	334	8.257	2.211	1.317	1.446	497
- licenziamenti economici (ind. e collettivi)														
2019	3.162	147	5.262	2.522	743	641	334	1.176	59	2.237	1.030	336	316	114
2020	1.747	76	2.662	1.160	421	378	165	1.015	44	1.373	551	200	211	62
2021	1.462	52	3.199	1.752	456	266	95	500	9	1.285	774	164	47	20
2022	2.258	79	3.620	1.639	476	494	253	986	34	1.775	857	180	194	220
2023	2.386	68	3.434	1.469	562	517	83	950	32	1.565	664	266	199	25
2024	2.791	127	3.799	1.697	727	469	134	1.195	53	1.582	809	245	201	31
2025	3.334	140	4.295	1.664	730	491	417	1.482	54	1.900	819	319	226	163
2026								1.364	67	1.937	709	347	242	174

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

Un focus sulle dinamiche occupazionali nelle costruzioni

Negli ultimi anni il comparto delle costruzioni ha registrato dinamiche occupazionali particolarmente positive, sostenute dagli incentivi all'edilizia e dall'avvio degli interventi finanziati dal PNRR. Questa fase espansiva ha contribuito in misura rilevante alla crescita delle posizioni di lavoro in essere e al recupero della pesante perdita occupazionale accumulata dal settore a partire dalla crisi del 2008.

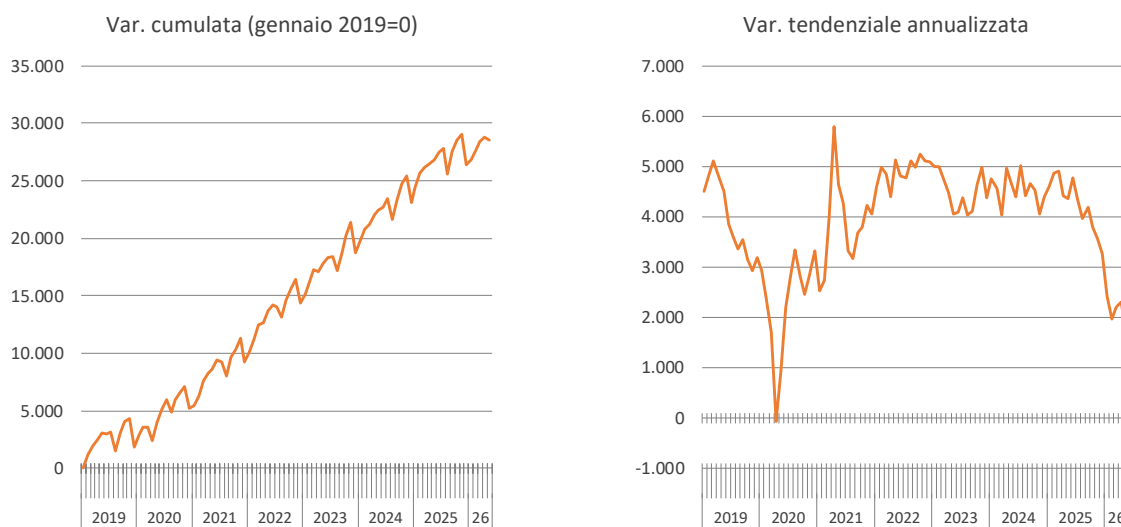
Più di recente, tuttavia, sul finire del 2025 e nei primi mesi del 2026, la crescita del lavoro dipendente ha evidenziato un marcato rallentamento, diffuso nei territori e nelle diverse componenti del comparto. Nei primi cinque mesi dell'anno il saldo occupazionale resta positivo, ma risulta fortemente ridotto rispetto allo stesso periodo delle annualità precedenti: diminuiscono le assunzioni, mentre aumentano le cessazioni dei rapporti di lavoro, segnalando un complessivo indebolimento della domanda di lavoro. Il saldo negativo registrato nel mese di maggio accentua ulteriormente questa tendenza.

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nelle costruzioni.
Assunzioni, cessazioni e saldi occupazionali gennaio 2019 - maggio 2026

	Totale anno			Gennaio-maggio		
	Assunzioni	Cessazioni	Saldi	Assunzioni	Cessazioni	Saldi
2019	39.606	36.423	3.183	18.706	14.342	4.364
2020	33.363	30.047	3.316	13.403	11.299	2.104
2021	38.522	34.468	4.054	15.993	12.566	3.427
2022	42.112	37.027	5.085	19.598	15.101	4.497
2023	44.431	40.058	4.373	19.156	15.685	3.471
2024	46.484	42.089	4.395	20.547	16.798	3.749
2025	45.271	42.006	3.265	20.729	17.019	3.710
2026				19.335	17.182	2.153

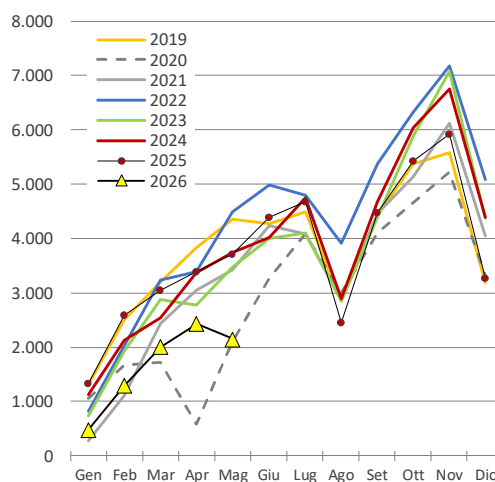
* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

Fig. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nelle costruzioni.
Variazioni mensili gennaio 2019 - maggio 2026



Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nelle costruzioni.
Variazioni mensili cumulate per anno



Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

- Per motivo di cessazione

**Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2024	2025	2026
Gennaio-maggio	218.777	220.268	229.590
Lic. disciplinari	4.425	3.588	3.760
Lic. economici individuali	10.141	10.193	10.141
Lic. collettivi	750	1.199	1.215
Altre cess. con diritto alla Naspi	12.523	10.887	10.209
Dimissioni/Recessi del lavoratore	82.910	81.345	79.962
Fine termine	103.438	108.441	119.881
Altro	4.590	4.615	4.422
Maggio	42.615	44.274	44.048
Lic. disciplinari	950	760	800
Lic. economici individuali	1.684	1.882	1.931
Lic. collettivi	79	235	173
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.971	2.366	2.505
Dimissioni/Recessi del lavoratore	17.549	17.875	17.094
Fine termine	18.714	20.308	20.833
Altro	668	848	712

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

- **Il lavoro somministrato**

**Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2024-2026.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione**

	2024		2025		2026	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
Gennaio-aprile	40.780	2.794	40.123	2.973	41.154	2.592
Gennaio	10.640	585	10.914	553	11.087	621
Febbraio	9.164	610	9.081	1.413	9.479	609
Marzo	9.167	-561	9.908	177	9.830	272
Aprile	11.809	2.160	10.220	830	10.758	1.090
Maggio	11.363	1.513	10.706	930		
Giugno	11.570	219	11.186	1.266		
Luglio	11.092	274	10.363	422		
Agosto	7.620	-2.756	6.616	-3.694		
Settembre	13.377	1.312	13.110	2.138		
Ottobre	11.692	191	11.633	311		
Novembre	10.439	471	10.522	289		
Dicembre	6.847	-4.398	6.740	-4.048		

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 giugno 2026

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche dalle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (salDI) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.